

Matelica, 9/9/1962

Spett.le Direzione della pubblicazione "Perchè
i Giovani Sappiano.-

Roma-Via Napoli 51

Ho ricevuto il plico stampa contenente due volumetti "Perchè i Giovani Sappiano", pubblicati dalla Direzione in indirizzo: sono stati da me respinti al mittente. Mi rincresce per la direzione la quale, se si fosse a tempo ^{informato} avrebbe saputo che non sono più giovane bisognoso di sapere ciò che è successo e succede nel mondo, compresa l'Italia, perchè ho totalizzato 76 anni di età, essendo nato in Urbino il 19/XI/1886. Anche se essa non è veneranda, purtuttavia, non mi dà la possibilità di leggere come unav volta. Tra le altre letture, sono stato costretto a rinunciare anche quella della Rivista "Rinascita" per la precarietà della vista. Certo molti fatti ricordo, quando si pensi alle angherie commesse dal fascismo imperante, il mio esonero dal servizio, come quello di molti altri colleghi ferrovieri il 20/6/1923 e altre angherie che si sono susseguite durante la lunga notte del fascismo, poi il 25 luglio 43, caduta del dittatore, ma non del fascismo, l'otto settembre stesso anno, con la "guerra continua", il coprifuoco imposto agli italiani dai fuggiaschi re, Badoglio e compagnia brutta; il 9 dicembre 43 visita dei tedeschi in casa mia per prelevarmi e se non ci sono riusciti non è colpa loro ma mia perchè non ero in casa, costituito, con l'amico e compagno Augusto Cegna il C.L.N. Il Cegna fu arrestato la sera del 23 marzo e fucilato il 26 marzo 1944 in due riprese a due ore di distanza l'una dall'altra. Rifugiato a Fabriano per non essere preso, fui costretto a lasciarlo perchè individuato insieme ^{ai} membri del C.L.N. locale coi quali ero in contatto e furono proprio loro a farmi avere i mezzi per recarmi altrove: M. Calvo, prima e Urbino poi dove mi sono dato da fare per non essere intrappolato e non fare intrappolare altri, fino al passaggio del fronte avvenuto il 30 agosto 1944. All'atto della ^{costituzione} del C.L.N. fu costituita anche la sezione Comunista composta di 13 soci. Tra gli altri incarichi ebbi anche quello di Presidente del C.L.N. e di Sindaco di Matelica dal dicembre 45 al 20 giugno 1951. In questo frattempo fui richiamato in servizio e vi rimasi 14 mesi, con la mia vecchia qualifica di macchinista delle F.S. Come può constatare codesta Direzione avrei ancora molto da imparare, ma, purtroppo, per ragioni di forza maggiore sono costretto a rinunciare ad una maggiore erudizione al riguardo. A Fabriano ero in continuo contatto col Dott. Engels Profili, membro del C.L.N. Fabrianese, medico dei gruppi partigiani di Matelica e di Fabriano. Il Dott. Profili fu arrestato dai fascisti comandati dal ten. Antonio Gobbi di Pizzighettone (CR) su delazione di una cattiva ragazza: Adriana Barocci fabrianese. Il Profili fu sevizato a morte e resistette senza fiatare, indi fucilato e il corpo senza vita gettato fra gli sterpi della scarpata della strada Naz. 76 nei pressi del Cimitero di Cancelli, frazione del Comune di Fabriano. L'arresto avvenne il 12/4 e l'assassinio il 22/4/1944. A Matelica, oltre il Cegna, medaglia d'argento, vi furono 15 Partigiani morti e tra questi Don Enrico Pocognoni, parroco di Braccano (Matelica) Membro del C.L.N. nostro.

Tra questi morti vi era un ex-prigioniero sovietico, ~~Wassili~~ Niestarol e 2 Somali. Anche questi 3 uomini sono morti in terra italiana per difendere la nostra e la loro libertà. Il loro ricordo non cadrà mai nell'oblio.

Con i più deferenti saluti e auguri, dev.mo

A. B.

